

Preghiamo in famiglia

SUSSIDIO DI PREGHIERA

Quaresima 2021



ARCIDIOCESI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE
UFFICIO LITURGICO DIOCESANO

Ogni anno, i 40 giorni della Quaresima rappresentano un segno concreto della possibilità, che Dio ci offre, di ritornare a Lui con tutto il cuore, con un cuore guarito, un cuore liberato dal peccato. È il mistero della Pasqua di morte e risurrezione.

Alla fatica del cammino si unisce la grazia dello Spirito. Lo Spirito guidò e sostenne Gesù nella "lotta" contro le tentazioni nel deserto; lo accompagnò in tutta la sua missione profetica, affinché, pur essendo il Figlio, imparasse l'obbedienza da ciò che patì. Allo stesso modo lo Spirito è il solo luogo in cui ogni donna e ogni uomo possono fare vera esperienza di Dio.

Le "celebrazioni familiari" di questo sussidio, sono un segno chiaro di come il tempo della liturgia, scandito dalla domenica, la pasqua settimanale, possa essere letto

anche dalla prospettiva della "Chiesa domestica", la **FAMIGLIA**.

Pregare **IN CASA**, tra coniugi, tra genitori e figli, da soli, non significa dire o fare cose grandi cose, ma piuttosto preparare in ognuno di noi un posto libero che possa essere abitato dall'altro: da Dio, dalle persone con cui viviamo e che incontriamo, dalla realtà così complessa che ci circonda.

Dalla preghiera scaturisce anche il concreto e sincero impegno di riscoprirci una Chiesa povera per i poveri, ovvero una comunità in cui i bisogni dei fratelli e delle sorelle più deboli, chiunque essi siano, diventano i miei bisogni. Da qui la decisione di prendermene cura.

Quando il cuore si apre a Dio è certamente più disponibile ai fratelli. Per tale ragione, questa esperienza di preghiera dovrà necessariamente tradursi in carità.